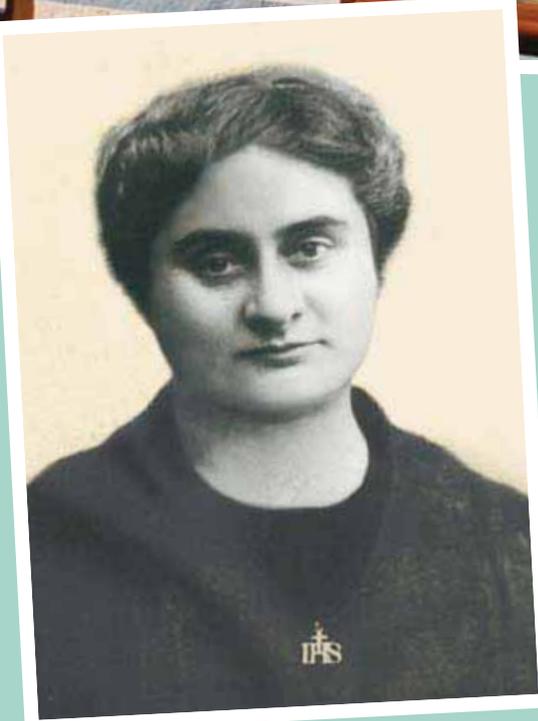


ombra e luce

Anno XXXIV • NN. 1 • Giugno 2023 • Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 24 dicembre 2003, N. 353/2.0 (convert. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bo



Sommario

Comunicazione del Postulatore	pag. 3
Rubrica: riceviamo e pubblichiamo	pag. 4
VII Domenica T.O. - 18 febbraio 2023	
Genetliaco Madre Francesca: 17 febbraio 1878	pag. 5
L'alluvione in Emilia Romagna	pag. 8
Pellegrinaggio a San Luca nel giorno dell'Annunciazione	pag. 10
Gruppo di preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti Pellegrinaggio Reggia di Caserta, Pompei e Napoli (27 aprile - 1 maggio 2023)	pag. 11
26° anniversario della Morte di Mons. Guido Franzoni	pag. 14
Messa per gli aderenti all'Adorazione Eucaristica Perpetua e Continua (14 maggio 2023)	pag. 15
Un pomeriggio speciale grazie a Madre Francesca	pag. 17
Incontro con Don Giampaolo Burnelli (10 marzo 2023)	pag. 19

ombrae**luce**

Periodico della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici

Direttore responsabile: Monica Monari
Redazione: Madre Veronica Brandi, Donatella Tocco

Direzione - Amministrazione - Redazione
Via Emilia, 339 - 40064 Ozzano Emilia (BO)
Tel. 051/651.16.68

Autorizzazione del Tribunale di Bologna
n. 5723 del 7 aprile 1989

Stampa: FA&BA s.r.l. - Ozzano Emilia (BO)

Per offerte:

Conto Corrente Postale 27978402
Versamento con bonifico bancario su conto Intesa Sanpaolo - Filiale Ozzano Emilia
Codice IBAN IT 37 K030 6936 9910 7400 0013 115



A.A.A. ADORATORI CERCASI!

Comunicazione del Postulatore

*“Cara Madre Veronica,
Buona giornata.
Ieri pomeriggio il Congresso dei
Teologi del Dicastero ha esaminato
e approvato all’unanimità 9/9 voti
le virtù eroiche della Serva di Dio
Maria Francesca Foresti.
Non appena mi consegneranno il
verbale del Congresso si presenterà
la Positio per il giudizio di
Cardinali e Vescovi.
Speriamo di fare tutto con celerità.
Grazie e saluti fraterni
Fr. Carlo Calloni”*

La nostra emozione!

Bellissima comunicazione: “Carissimi tutti, Sacerdoti, Religiosi, Religiose adoratori ed amici, vi condivido la comunicazione ricevuta dal Dicastero per le Cause dei Santi, che i teologi hanno dato parere positivo sugli scritti della Serva di Dio Madre Francesca Foresti.

Ci auguriamo che l’anno prossimo Madre Maria Francesca possa essere dichiarata da Papa Francesco “Venerabile”!!!

Ringraziamo Gesù Eucaristico per il traguardo raggiunto.

Come sapete per la Beatificazione occorre un miracolo. Vi esorto a fare riferimento alla sua intercessione e invitare altre persone con la preghiera che trovate nell’ Oratorio, dove c’è l’Adorazione continua e nelle Chiese. Occorre avere tanta fede!! Gesù disse alla donna Cananea: “Grande è la tua Fede, ti sia fatto come desideri!”. Inoltre, è richiesto di non rivolgersi simultaneamente a più Santi, ma solo all’intercessione di Madre Maria Francesca Foresti. Grazie!

Madre Veronica e Consorelle



Preghiera per impetrare grazie con l’intercessione di Madre Maria Francesca

O Trinità Santissima,

Ti lodiamo e ringraziamo perché in Madre Maria Francesca Foresti ci hai dato un esempio luminoso di dolcezza, di carità, di sapienza evangelica, e soprattutto di amore alla Persona di Gesù, vivo e presente tra noi nel Sacramento dell’Eucarestia. Concedi a noi di imitarne le virtù, perché anche la nostra vita sia una glorificazione del Tuo Amore e, se a Te piace, degnati di glorificare la Tua Serva concedendoci la grazia che, qui prostrati, Ti chiediamo. Amen

Pater, Ave, Gloria

Riceviamo e pubblichiamo...

Alla notizia che abbiamo inviato riguardo all'approvazione dei Teologi delle virtù eroiche di Madre Maria Francesca Foresti, abbiamo ricevuto tantissime testimonianze di affetto, tra cui:

Buongiorno Suor Veronica, ho trasmesso al Cardinale la tua comunicazione. Il Card. Zuppi si rallegra con voi e conferma la sua vicinanza e benedizione. Saluti.

don Sebastiano (Tori)

••••

Grazie gentilissima Suor Veronica. Attendiamo la prossima approvazione affinché la serva di Dio Loro Madre sia riconosciuta Venerabile. Felicitazioni e buon proseguimento per tutto.

Don Giovanni (Mons Giovanni Silvagni)

••••

Carissime Sorelle, mi unisco alla vostra gioia e alla gioia di tutta la Chiesa e vi ringrazio della condivisione. Invochiamo insieme l'intercessione dei Santi per potere anche noi corrispondere sempre meglio ai progetti del Signore. Un cordiale saluto e una preghiera reciproca

don Stefano Ottani

••••

Gent. ma Madre Veronica e consorelle, come sempre, ringrazio di cuore per la condivisione e la trepidazione con la quale continuate a vivere nel carisma della vostra Madre Fondatrice, dono davvero prezioso. Sono certa che don Stefano saprà accompagnarvi in questo percorso e continuo ad accompagnarvi con il mio ricordo e la mia preghiera. Buon tempo pasquale anche a tutte voi!

Sr Chiara Cavazza

••••

Che bella notizia!!! Un caro saluto e a presto,

d. Fede (Don Federico Badiali)

••••

Evviva! Sia Lodato il Signore, autore di ogni santità! Condivido la vostra e la nostra gioia con Annamaria che avete conosciuto all'incontro dell'Adorazione eucaristiche perpetue. Io vi benedico, ma voi pregate la Madre per me!

Don Massimo (Vacchetti)

••••

Mi fa molto piacere! Mi unisco nel vostro ringraziamento e nella preghiera perché Madre Foresti possa essere presto una Beata della nostra Chiesa bolognese. A presto

don Stefano (Zangarini)

••••

Carissime Sorelle Francescane, vi ringrazio di avermi fatto partecipe di questa bella notizia che riempie di gioia non solo voi ma anche tutta la diocesi di Bologna. Mi unisco a voi in questo cammino con la preghiera e l'amicizia. Un saluto fraterno

don Pietro Giuseppe Scotti

••••

Rev. da Madre, ringrazio molto per la bella notizia relativa alla causa di beatificazione della Madre Foresti. È un "pasettino", senza del quale però la causa non andrebbe avanti. Benedico e saluto di cuore. + Claudio vescovo emerito.

(Mons. Claudio Stagni)

••••

Carissima suor Veronica, carissime sorelle, mi rallegro vivamente per questo passo avanti soprattutto perché l'esperienza spirituale di madre Francesca così può essere sempre più additata come esempio e modello anche alle giovani del nostro tempo. Non facciamo mancare la preghiera di intercessione affinché il Signore voglia concedere l'onore degli altari alla nostra cara Madre. Questa sera a cena condividerò la bellissima notizia con p. Agostino e gli altri fratelli (Comunità dei figli di Dio). Sempre uniti nel Signore.

vostrò Isacco (Fr. Isacco Stagni)

••••

Mi unisco alla vostra gioia, cara Madre, e ringraziamo insieme il Signore!

P. Prospero (Rivi)

••••

Grazie. Mi unisco alla vostra gioia e chiediamo che la Madre possa intervenire presto per il futuro delle sue figlie, per nuove vocazioni religiose e per i laici che portano avanti il carisma dell'Adorazione.

P. Silverio Monari (CFD)

••••

Bellissima notizia

(Don Giulio Gallerani)

••••

VII Domenica T.O. - 18 febbraio 2023

Genetliaco Madre Francesca: 17 febbraio 1878

In questa Domenica il Signore apre davanti a noi una grande finestra piena di luce per aiutarci a contemplare il vero volto di Dio, come Padre: questo è il segreto della santità.

La Parola ci rivela continuamente che siamo figli di un Padre che dona il suo sole e la sua pioggia anche a chi lo offende.

Il Salmo responsoriale, che abbiamo appena pregato, attira la nostra attenzione proprio su questa prerogativa di Dio: *“Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all’ira e grande nell’amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe”*.

Ecco allora il motivo di fondo in cui si muo-

vono le Letture della Parola di Dio di questa Liturgia: *“Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste”*- *“Siate santi perché, io il Signore vostro Dio sono santo”*- *“Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello... Non ti vendicherai e non serberai rancore”* (1° Lettura).

Siate perfetti e siate santi: sono espressioni che nel contesto delle Letture di questa domenica, significano chiaramente: *Siate perfetti nella misericordia, siate eroici e totalitari nel perdono, come lo è il Padre vostro celeste*.

Ma potremo noi essere perfetti in questo modo, andare fino in fondo, come fa Dio, oppure come fece Gesù che dalla croce gridò: *“Padre perdona loro”*?



Casa natale di Madre Foresti in Via Mazzini a Bologna



Eleonora Foresti a tre anni



E' molto difficile, ma ciò non toglie che il traguardo e l'ideale sia e rimanga sempre quello. A questo scopo, Dio ci ha dato i mezzi per superare i nostri istinti (*dell'occhio per occhio.....*) e le nostre piccole forze, la sua Parola (*da amare e pregare ogni giorno*), la sua grazia (*che è amore fedele e gratuito*), la sua Eucarestia (*che è pane di vita*).

Dell'efficacia di questi mezzi sono testimoni i Martiri, che si sono spinti a perdonare i propri carnefici: "*Padre, non imputare loro questo peccato*" (At, 7,60), gridò il primo martire Santo Stefano.

Testimoniano però anche tanti nostri fratelli che hanno saputo vincere il male con il bene, le offese con il perdono, la violenza con la mitezza.

La Serva di Dio **Madre Maria Francesca Foresti** della quale, oggi, in modo significativo celebriamo e ricordiamo il giorno della sua nascita (*17 febbraio 1878*), ha vissuto in modo mistico e pieno di fede la sua unione a Gesù "Uomo - Dio", presente nell'Eucarestia.

E' certamente anche per noi un modello di

santità se sapremo vivere la nostra Eucarestia, rendendola presente nella vita di ogni giorno, fatta di gioie, fatiche, sofferenze e dolori, in unione all'offerta di Gesù.

La venerabile Madre Francesca sapeva fare dell'Offertorio di ogni Messa l'offerta della propria vita, fino al vertice di donarsi come vittima di espiazione.

La riparazione per le specie eucaristiche profanate, oltre ad esprimere il suo grande amore verso la presenza reale e viva di Gesù, era anche un modo concreto per vivere il comandamento di Gesù: "*Amate i vostri nemici*" preghiera fatta anche per la conversione dei profanatori.

Madre Francesca era ben consapevole di incarnare nella propria vita le parole dell'Apostolo Paolo da poco ascoltate: "*Non sapete che siete tempio di Dio e dimora dello Spirito?*" e nella contemplazione viveva la sua intima unione a Gesù, tanto da sentire pulsare nella sua carne e nel suo cuore il grande e ineffabile dono di grazia del "*Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me*".

Viene ora spontaneo chiederci: "Sono solo questi pochi eroi (= i Santi) che sanno giungere fino alla vetta della perfezione, che ha il suo culmine nel perdono verso i nemici?"

Anche noi siamo in cammino verso questo traguardo; tendiamo ad esso pur sapendo che il traguardo sarà sempre di là di dove sapremo giungere.

Cristiano non è solo chi ha raggiunto la santità e la perfezione del perdono in modo eminente, ma anche chi, come noi, è in cammino verso di essa; chi cade e si rialza, chi deve tornare a perdonare più volte il suo fratello, perché non è stato capace di perdonarlo del tutto la prima volta.

Non perdiamoci d'animo, ma confidiamo nella grazia che gratuitamente ci viene donata e nella testimonianza e intercessione dei Santi, nostri fratelli.

Termino queste riflessioni con le parole

stesse di Madre Francesca, tratte dal Diario Spirituale nel Marzo 1901:

“Gesù è il mio Dio, il mio creatore, il mio Salvatore, il mio Amico, la mia Guida, il mio Tesoro. Da Lui solo cerco conforto e aiuto in ogni mio bisogno; sarei sola, sola... abbandonata sulla terra... Ma Gesù è il mio tutto, lui solo voglio, Lui solo mi basta abbondantemente.

Non ho nessuno... ! Ed è necessario per il cuor nostro avere un'amica con la quale scambiare le idee, i desideri, aiutarsi, confortarsi, aprirsi a vicenda le proprie pene... Gesù mi si è offerto per tale, me beata!

Questa mattina nella Santa Comunione sentivo tutto il peso del mio abbandono, del mio isolamento, e Gesù mi ha consolata facendomi sentire al cuore che si offre Lui per mio amico, che ascolterà

tutte le cose mie, le più piccole sciocchezze, come farei con una amica, che se anche Lui sa tutto, gli dica pure ogni cosa avendo piacere che gli spieghi ogni mia pena..... Che Egli farà ugualmente con me e che mi aiuterà con quell'interesse che farebbe un'amica, con la differenza che Egli può assai più di un'amica, essendo onnipotente. Egli mi farà conoscere i miei difetti e mi darà aiuto per emendarmi. Mi guiderà nella via della perfezione ed in breve tempo mi renderà santa e a Lui carissima. Mi farà secondo il suo gusto. Me beata!”.

A conclusione di tutto possiamo ben dire che *“Santi non si nasce, ma con l'aiuto della grazia, si diventa!”.*

Sia questo il nostro desiderio e la nostra preghiera.



L'alluvione in Emilia Romagna

Tra il 3 e il 17 maggio in Emilia Romagna è caduta dal cielo una quantità di acqua che normalmente precipita in almeno 6-8 mesi.

La siccità precedente aveva fatto in modo che il terreno risultasse praticamente impermeabile, incapace di "accogliere" una quantità di acqua così enorme e se vogliamo aggiungere l'incuria e la mancanza di manutenzione di coloro che, pur prendendo i soldi dalla gente con le tasse, non riescono a tenere puliti fossi e letti dei torrenti, hanno fatto sì che siano esondati diversi corsi d'acqua, anche piccoli torrenti, creando scenari davvero apocalittici.

Credo che la preghiera che facciamo con l'Adorazione Eucaristica "quasi" perpetua e l'intercessione dei nostri Santi abbia evitato un disastro totale, almeno dalle Suore Francescane Adoratrici. Mentre osservavamo tutt'intorno situazioni drammatiche e tramite le chat di Whatsapp eravamo in contatto con amici delle zone di Bologna, San Lazzaro, Forlì, Faenza, Lugo, Conselice e tanti altri territori della Regione vedendo la furia dell'acqua, che si accaniva su tutto ciò che incontrava, abbiamo potuto ringraziare il Signore per averci custodito... però le immagini impresse nei nostri occhi e nel nostro cuore ci facevano pensare a tutte le persone che hanno perso tutto in questo disastro e pregare per loro.

Anche la nostra Parrocchia di Santa Maria della Quaderna è stata allagata e tantissimi giovani e meno giovani hanno spalato, pulito, detriti sia l'interno che l'esterno.

La domanda che risuona da più parti, social e media compresi, è sempre la stessa: "perché l'alluvione"? Perché Dio ci punisce? Risponde Don Leonardo Poli: perché "Dio non è venuto a toglierci le disgrazie, ma a darci la forza per attraversarle e, nell'attraversarle, ad aiutarci a capire di cosa abbiamo bisogno, anzi di Chi abbiamo veramente bisogno". Non ha dubbi nel rispondere **Don Leo**, parroco da 40 anni della Collegiata dei Santi Francesco e Ilaro in Lugo, provincia di Ravenna, diocesi di Imola. E tuona sul Dio della vita e non della morte, dal pulpito della sua parrocchia datata 1223, rimasta illesa, come tutte le altre chiese cittadine, a fronte del livello dell'acqua pari ad un metro e mezzo rilevato nei dintorni. Lui è stato tra i primi a rimboccarsi le maniche e a scendere nel fango.

"Vedo che si stanno raccogliendo i frutti di quel che si è seminato e coltivato, cioè un popolo. C'è un popolo in azione, che sa di avere delle fondamenta sicure e forti e per questo è addolorato ma non disperato. Questo popolo ha la certezza, che deriva dall'esperienza, di Gesù che ha detto: «Io ho vinto il mondo». Per un cristiano la scom-



messa è vedere dove è Dio. E non c'è circostanza dentro cui Lui non si possa manifestare. Quando abbiamo la percezione che Dio non si manifesti è perché vogliamo fare tutto noi. Questa circostanza dolorosa ci ha fatto fare i conti con quello che noi tendiamo a non vedere, siamo dei poveretti. Non abbiamo la realtà in pugno. E la natura è una povera creatura come tutti, ferita dal male. Dio non manda l'alluvione, noi lo accusiamo e invece dovremmo cercarlo. E Lui parla e parla sempre in positivo." Così testimonia Don Leo, e ancora: "Uno dei primi giorni dell'alluvione ho incontrato un'infermiera che mi diceva: «Dov'è Dio?», e ci teneva a sottolineare che era atea. Le ho detto che non c'era problema, perché la fede non è un prodotto che si acquista al supermercato, e le ho suggerito di guardare fino in fondo tutto quello che aveva attorno. Ieri sera mi ha mandato questo messaggio: «Ho deciso di far entrare il Signore nel mio cuore, perché gli avevo sempre chiesto di darmi dei segni evidenti che Lui fosse con me e direi che in questi cinque giorni me ne sta dando tanti». I segni che ha visto sono un punto di bellezza in azione, come ad esempio i ragazzi di Gs che sono sempre disponibili a lavorare, soprattutto quelli di quinta superiore che sono prossimi alla maturità; eppure, hanno faticato notte e giorno senza pause. Sono stato io a dire loro di fermarsi e andare a casa."

Il Signore scrive dritto sulle righe storte, si dice; ebbene anche questa volta possiamo constatarlo: davanti alla tragedia umana, tantissimi, da ogni parte di Italia, si sono rimboccati le maniche e cantando "Romagna mia" hanno ripulito strade, case, cantine e a chi li chiamava "Angeli



del fango" hanno replicato: "non siamo Angeli del fango ma Burdèl di' Paciugh" (che in dialetto romagnolo vuol dire ragazzi del paciugo).

E, siamo certi, faranno la Romagna ancora più bella di com'era prima, tanto è l'entusiasmo e l'impegno che ci mettono.

Donatella Tocco



Pellegrinaggio a San Luca nel giorno dell'Annunciazione

Nel giorno in cui la Chiesa festeggia l'Annunciazione, il 25 marzo, Madre Veronica ha proposto di recarci a San Luca per affidare alla Madonna la Congregazione, l'Associazione degli Adoratori e i laici che portano avanti il Carisma dell'Adorazione Riparatrice nell'Oratorio dove riposano le spoglie di Madre Maria Francesca Foresti.

Così un manipolo di adoratori si è recato in pellegrinaggio a San Luca con Madre Veronica, Suor Albina e Suor Elisa scortate da Fabio, Luciana, Donatella, Maria Teresa, Rita, Caterina, Pia e in Santuario erano anche Gloria e Giuliana con suo marito. Abbiamo potuto così affidare tutti alla nostra Mamma che ci guarda dal Colle della Guardia...

Abbiamo potuto assistere alla Santa Messa e siamo tornati a casa contenti della bellissima occasione di festeggiare l'Annunciazione e il grande Fiat che ci ha portato la Salvezza!



Gruppo di preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti Pellegrinaggio Reggia di Caserta, Pompei e Napoli *27 aprile - 1 maggio 2023*

Abbiamo organizzato un pellegrinaggio veramente particolare, con un itinerario spiritualmente coinvolgente, ma anche ricco di suggestioni storiche e paesaggistiche veramente uniche.

Siamo partiti il **27 aprile 2023** alle **ore 6** dal cortile delle Suore Francescane Adoratrici, e siamo arrivati a **Caserta**, dove abbiamo ammirato la maestosa Reggia con i giardini che nulla hanno a invidiare a Versailles, e

Siamo poi arrivati in serata a **Pompei**, dove abbiamo lautamente cenato e pernottato. Il **28 aprile** è stato dedicato alla visita degli scavi archeologici. Siamo stati accompagnati da Marisa, una guida eccezionale che ci ha incantato con i racconti su Pompei. Dopo il pranzo abbiamo ammirato la Basilica famosissima della Vergine del Rosario, dove riposano le spoglie del Beato Bartolo Longo e abbiamo potuto partecipare alla Santa Messa e al Rosario.

Il **29 e il 30 aprile** siamo stati accompagnati da Anna Maria nella visita della città di **Napoli**, alla scoperta delle meraviglie che racchiude e

abbiamo potuto ammirare, tra le altre cose la Cattedrale e la Cappella di **San Gennaro con la sorpresa che, caso più unico che raro, è stato tolto da un Sacerdote il tessuto che copre il Reliquiario e abbiamo potuto ammirare San Gennaro "nudo", solo in versione argento!** Abbiamo anche visitato la famosissima Cappella Sansevero con la straordinaria scultura del **Cristo velato** del San Martino, che attira moltissimi visitatori, ma non solo... la Cappella è una miniera di sorprese artistiche e anche magiche, essendo il Principe Raimondo Sansevero, committente del monumento, un cultore dell'esoterismo.

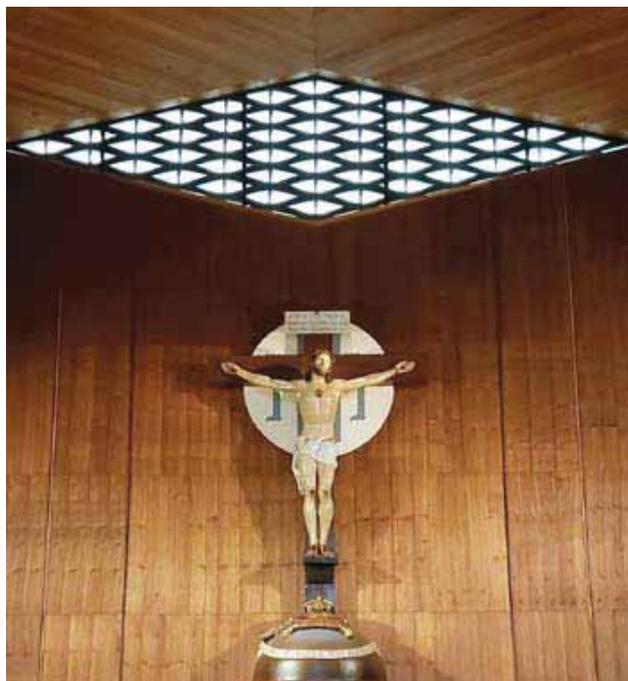
Abbiamo ammirato il Monastero di San Gregorio Armeno con le Reliquie di Santa Patrizia, patrona delle partorienti, e Spaccanapoli; abbiamo potuto visitare la Chiesa del Gesù nuovo con la tomba di San Giuseppe Moscati e abbiamo dato una sbirciatina anche il celebre Monastero di Santa Chiara, cui è stata dedicata anche una tipica canzone napoletana, con il suo chiostro e con le meravigliose maioliche. Abbiamo ammirato anche la Chiesa di Santa Maria Francesca



delle Cinque Piaghe, con la miracolosa sedia per le gestanti (dove potremo affidare le aspiranti mamme!). Ma questo ovviamente è solo una parte delle cose stupende che abbiamo visto, perché attraverseremo anche luoghi famosi caratteristici (come ad esempio Piazza del Plebiscito, Piazza del Mercato, il Vomero, etc) che rendono Napoli una città indimenticabile, tanto che è famosa la celebre frase di Goethe "Vedi Napoli e poi muori" che volle omaggiare con queste parole la città del sole.

Questo e tanto altro potremo gustare con gli occhi e anche con il palato, perché nella patria della pizza non è mancato l'assaggio delle prelibatezze partenopee: dalla pizza verace, al babà, alle sfogliatelle, alle zeppole e alla tipica cucina napoletana.

Il **primo maggio** nel tornare a casa siamo passati per Collevallenza, ma credo proprio che abbiamo lasciato il cuore in quei luoghi sia quelli sacri che quelli profani...





*“O Rosario benedetto di Maria,
Catena dolce che ci rannodi a Dio,
vincolo d’amore che ci unisci agli Angeli,
torre di salvezza negli assalti dell’inferno,
porto sicuro nel comune naufragio,
noi non ti lasceremo mai più.
Tu ci sarai conforto nell’ora di agonia,
a te l’ultimo bacio della vita che si spegne.
E l’ultimo accento delle nostre labbra
sarà il nome tuo soave,
o Regina del Rosario di Pompei,
o Madre nostra cara,
o Rifugio dei peccatori,
o Sovrana consolatrice dei mesti.
Sii ovunque benedetta, oggi e sempre,
in terra ed in cielo.
Amen”.*

Beato Bartolo Longo, laico, apostolo del Santo Rosario,
“Atto d’amore alla Vergine”, 1883.

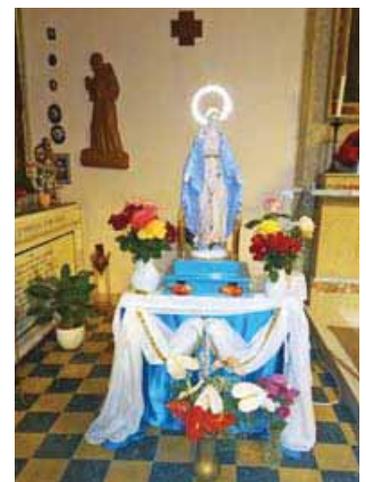
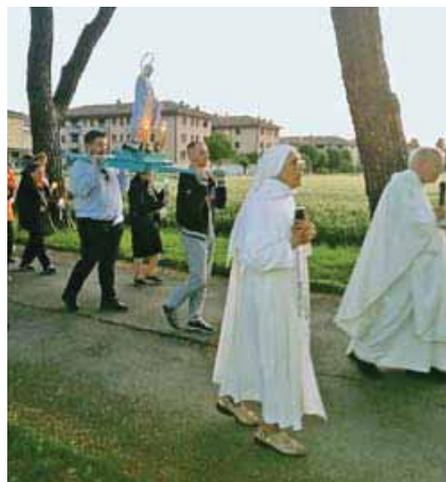
ombraeLuce

Processione al termine del mese di maggio

Al termine del mese di maggio, dedicato alla madonna, abbiamo voluto onorare la nostra Mamma Celeste e abbiamo proposto ai fedeli, che sono arrivati in tanti, con grande soddisfazione anche di Don Arnaldo Righi che è molto devoto a Maria Santissimi e alle 20 abbiamo celebrato la Santa Messa poi al termine abbiamo percorso in processione il viale dei pini in direzione della Casa Generalizia recitando il Santo Rosario.

È stato molto bello e la partecipazione dei fedeli è stata composta e assorta, con i bei canti che hanno intervallato le meditazioni profonde proposte da Don Arnaldo.

Come ogni anno anche quest’anno la proposta che abbiamo fatto di salutare la nostra cara Mamma del Cielo è stata accolta con gioia e di tanto ringraziamo la Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti che ha vegliato su di noi e ci ha accompagnato in questo evento!



26° anniversario della Morte di Mons. Guido Franzoni

La Santa Messa in memoria del caro Mons. Guido Franzoni è stata celebrata sabato 13 maggio nell'Oratorio della congregazione delle Suore Francescane Adoratrici, presieduta da don Antonio Allori che bene ha conosciuto don Guido negli anni in cui entrambi esercitavano il loro ministero nel vicariato di San Lazzaro-Castenaso.

Come sempre la celebrazione ha richiamato coloro che hanno avuto la grazia di conoscere questo santo sacerdote della Chiesa bolognese e nonché i familiari.

Il ricordo di don Antonio si è aperto con la lettura del toccante testamento spirituale di don Guido, che ne traccia il profilo di umiltà e di fedeltà al ministero sacerdotale, della cui grandezza era ben consapevole, che parla dell'amore paterno per il popolo di Dio a lui affidato nel tempo, figli amati singolarmente nel suo cuore di pastore che non voleva definirsi "buono" perché buono è solo il Signore ma che sicuramente ha cercato di farsi imitatore di questa bontà.

Commuove l'affidamento alla misericordia divina, tema tanto caro al Santo Padre Francesco,

e a Maria, che ci invita a "viverla" e ad amarla come mamma delle nostre anime.

E infine, in questo splendido testamento spirituale che dovremmo rileggere spesso, le ultime volontà di don Guido sono l'invito a condividere i "beni" più grandi per il cristiano: l'Eucarestia e l'Altare, sui cui Cristo muore e risorge e dona se stesso all'umanità di ogni tempo e luogo nelle specie del pane e del vino.

A questo vibrante ricordo di don Guido, per il quale ringraziamo sinceramente don Antonio, vogliamo unire Madre Francesca, che all'Eucarestia si è donata come adoratrice per tutta la vita e che, sull'altare, ha offerto le sue sofferenze terrene. Don Guido, che forse per primo ha colto la grandezza spirituale di Madre Francesca, ogni anno viene proprio ricordato nell'oratorio dove la Madre è sepolta e dalla sua tomba sembra partecipare all'eucarestia di commemorazione. A queste due sante figure della nostra Chiesa chiediamo di pregare e intercedere per noi tutti presso il Padre Misericordioso.

Monica Monari



Messa per gli aderenti all'Adorazione Eucaristica Perpetua e Continua (14 maggio 2023)

Incontrarsi con lo sguardo materno della Beata Vergine di San Luca è anche per la nostra Associazione "Amici di Madre Francesca, Adoratori della SS. Eucarestia, un appuntamento a noi molto caro.

Domenica 14 maggio u.s. ci siano così trovati in una nutrita comunione di preghiera ai piedi della Vergine, insieme ai rappresentanti di numerose Cappelle di Adorazione Eucaristica disseminate in tutta la Diocesi. Penso ad esse (similmente al nostro, situato a Maggio di Ozzano ove riposa la Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti) come a luoghi cari al nostro Salvatore, a "**Betania**", la casa dove Cristo Gesù si trovava nel calore dell'amicizia con Lazzaro, Marta e Maria. Cappelle, Chiese, Oratori dove Gesù educa i suoi amici all'ascolto di Lui, della Sua Parola, dove continua quell'atto di Adorazione e di contemplazione durante il quale i "suoi"

possono sperimentare "quanto è bello e quanto è soave che i fratelli vivano insieme".

Ebbene, in San Salvatore, nel cuore della città, come del resto dalle Ancelle del SS. Sacramento di Madre Zauli, dalle Clarisse o anche in periferia, come da noi a Maggio di Ozzano, e in tutti i luoghi che Don Roberto Pedrini ci ha elencato all'inizio della S. Messa, possiamo vivere con Gesù un rapporto di Amicizia con l'Amico, di fraternità con il Fratello, di Nozze con lo Sposo che abita in ogni anima mediante le grazie che effonde.

L'omelia di Don Giulio Gallerani è stata molto bella e profonda e siamo grati a lui perché con parole semplici ma che toccano il cuore ha spiegato la ricchezza del significato dell'Adorazione, del dono di Amore, che per prima la Madonna ci ha offerto.





Così la Vergine Santa, lei la Madre che ci indica Gesù, ci consegna quella Parola che attraversa i secoli "FATE TUTTO QUELLO CHE LUI VI DIRA' ". Cosa ci vuole dire la Madre, se non di ADORARE, CIOE' AMARE QUEL SUO FIGLIO CHE LEI HA AMATO IMMENSAMENTE?

È questo il dono, in quell'incontro con lei abbiamo accolto e portiamo nel cuore, rendendoci anche missionari e annunciatori di quella "BELLEZZA" e GRANDEZZA che è ADORARE GESU' NEL SUO SACRAMENTO DI AMORE.

Madre Veronica Brandi



Un pomeriggio speciale grazie a Madre Francesca

6 maggio 2023, pomeriggio conclusivo delle attività di catechismo per bambini e genitori del gruppo di II Catecumenato della Parrocchia San Giovanni Bosco di Bologna, in visita a Villa Foresti.

Grazie all'accoglienza delle suore francescane adoratrici, abbiamo potuto vivere un momento speciale di riflessione, gioco e preghiera, sotto l'ala protettrice di Madre Francesca.

Ci siamo lasciati incantare dal racconto della vita della Madre, l'abbiamo sentita vicina perché qui si respira la sua presenza, attraverso gli occhi innamorati delle suore della congregazione da lei fondata.

L'entusiasmo di Madre Veronica ci ha conquistato a mano a mano che i particolari della vita di Eleonora, come in un film, prendevano forma nella nostra mente.



I nostri occhi si sono sgranati quando abbiamo compreso che qui, in questa casa, è avvenuto un doppio Miracolo: durante i bombardamenti improvvisi del '44, proprio nel giorno di San Francesco, Gesù è rimasto incolume all'interno dell'Ostensorio che lo custodiva, ed anche la Madre, insieme a tutte le suore, sono rimaste indenni, nonostante la distruzione seminata dalle bombe.

Che sensazione forte poter entrare nella camera di Madre Francesca.

Se chiudiamo gli occhi la possiamo vedere sdraiata sul letto che prega, affidando il dolore della malattia al Signore.

Le cose che ci hanno colpito di più?

L'Amore incondizionato della Madre per il Si-



Il nostro arrivo alla Villa



Nella camera della Madre



L'Ostensorio

gnore ed il prossimo, l'adorazione riparatrice costante ed il suo legame a distanza con Padre Pio.

Il nostro pomeriggio è proseguito nel bellissimo parco della villa con merenda e giochi di squadra.

Poi è seguita la messa, animata dal nostro gruppo, all'interno della chiesina. Per l'occasione ci ha raggiunto don Rino, il nostro parroco, ed è stato tutto ancora più bello!!

Grazie a nome di tutti noi a Madre Veronica, Suor Teresina e a tutte le suore della congregazione. Grazie a Madre Francesca che abbiamo conosciuto e della quale porteremo nel cuore il carisma.



Madre Veronica ci racconta del doppio miracolo



Merenda e giochi di squadra: tiro alla fune

Incontro con Don Giampaolo Burnelli

Nella casa delle Suore Francescane Adoratrici si è tenuto da ottobre a maggio il corso "Catechesi del Buon Pastore"

Don Giampaolo Burnelli, fine conoscitore delle Scritture Sacre e Sacerdote ispirato, ha organizzato la Catechesi del Buon Pastore, corso rivolto alla formazione della Catechesi, soprattutto per bambini in età prescolare, e con la fruttuosa collaborazione della Professoressa Francesca Cocchini* ha attivato (e siamo al terzo anno) questa attività che coinvolge circa 20 partecipanti, fra religiose e laici, che impegna un weekend al mese, da ottobre a maggio e in questo ultimo anno il Convento delle Suore Francescane Adoratrici ha felicemente ospitato il gruppo di lavoro.

**Francesca Cocchini è stata docente ordinaria di Storia del cristianesimo presso la "Sapienza" Università di Roma. Dal 1983 è membro dell'Association Internationale d'Etudes Patristiques e dal 1994 del "Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la tradizione alessandrina".*

Chi fosse interessato a questa singolare e utilissima Catechesi, può comunicarci l'intenzione che potremo girare a Don Burnelli.



**Delegato Regionale
incaricato dalla CEER**

Don Giampaolo Burnelli

Casa di Preghiera Villa Immacolata

Via Angelo Bughetti 2

40021 Borgo Tossignano (BO)

Tel. 0542 1893950 Cell. 3481298102

giampaolo.burnelli@gmail.com





*Associazione Adoratori Amici di
Madre Maria Francesca Foresti*

*A Maggio di Ozzano, in via Emilia
341 nell'Oratorio dei Santi Filippo e
Giacomo si propone l'Adorazione
Eucaristica tutti i giorni della
settimana:*

*dal lunedì ore 9 al mercoledì alle ore
23 e da giovedì ore 9 al sabato alle ore
17 (alle ore 17.30 S. Rosario e alle ore
18 S. Messa).*

*Si riprende dopo la S. Messa dalle 19 alle 22 della domenica
Adorazione Continua diurna e notturna.*

Vuoi regalarti un incontro tutto personale con Gesù Eucarestia?

*Scegli un'ora da dedicare a Gesù, sapendo che Lui ti aspetta per
donarti pace, forza e conforto!*

*(Referenti gruppo Adoratori: Luciana Bandini 3880443312 -
Donatella Tocco 3341763643)*

Suore Francescane Adoratrici